



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO" VENEZIA

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail VEIC84200T@istruzione.it PEC VEIC84200T@pec.istruzione.it

Codice Scuola VEIC84200T Codice Fiscale 94071400272

Codice Univoco Ufficio: UF0I22

CIRC. 149/ gen.

AI GENITORI

I.C. SAN GIROLAMO

p.c.

AI DOCENTI

Venezia, 04.05.2020

AL SITO

Gentile genitore.

questa mia comunicazione nasce dall'esigenza di renderLa partecipe delle motivazioni che hanno indotto il Collegio docenti a prendere ulteriori decisioni in merito alle videolezioni.

Premetto che la videolezione è solo una delle possibili modalità per l'espletamento della didattica a distanza, e che la nostra Costituzione prevede e tutela, quale diritto fondamentale e inderogabile, la libertà di insegnamento, che si sostanzia nell'affidamento al docente di ogni scelta relativa alle metodologie e agli strumenti da utilizzare per l'esercizio delle sue funzioni professionali.

Nelle ultime settimane, ho ricevuto numerose richieste da parte di genitori che avevano lo scopo di indurmi a obbligare gli insegnanti a svolgere lezioni in modalità sincrona, ipotizzando che gli alunni necessitassero di momenti di confronto socio - affettivo, che dessero loro la motivazione per levarsi puntuali, vestirsi, sentirsi parte di un gruppo e che soprattutto permettessero loro di mantenere i contatti tanto preziosi nella fascia d'età ricompresa nel primo ciclo di istruzione.

Ai genitori che mi hanno interpellato ho cercato di spiegare che, pur comprendendo le esigenze prospettatemi, esiste una normativa che non può essere derogata e che ho il dovere di rispettare.

In sostanza, avrei solo potuto invitare i docenti a considerare le richieste dei genitori, poiché non avevo e non ho alcun potere di obbligarli ad assumere comportamenti lesivi della loro libertà di espressione culturale e non ho né vorrò interferire nelle loro autonome decisioni, sostanziano una illegittima intromissione nel loro operato, contravvenendo ad ogni canone di normale svolgimento dell'attività didattica.

Dopo una prima fase in cui la DAD è stata svolta in modalità asincrona (a tal riguardo mi preme puntualizzare che gli insegnanti non si sono mai limitati ad assegnare compiti o suggerire link casuali o proporre materiali reperiti frettolosamente sul web: quanto inviato è il frutto di un lavoro mirato e puntuale,

che ha richiesto dispendio di tempo ed energie), alcuni docenti, per libera scelta, hanno deciso di attivare le videolezioni.

A quel punto da una parte sono arrivate le segnalazioni che esprimevano un forte risentimento per non aver preso in considerazione i pareri di tutti, ma solo di coloro che confidavano esclusivamente, anche per condizione familiare, nelle videolezioni, e dall'altra sono pervenute richieste accorate da parte di genitori impossibilitati ad assicurare la frequenza delle videolezioni da parte dei figli.

Tra le problematiche sollevate sono emerse in particolar modo:

- la perplessità di lasciare dei minori liberi di utilizzare internet mentre i genitori sono al lavoro;
- l'impossibilità nelle famiglie numerose di utilizzare un unico pc contemporaneamente da parte di figli e genitori in smart working;
- la difficoltà da parte di chi ha pochi giga a disposizione;
- la preoccupazione relativa all'eccessiva esposizione a campi elettromagnetici.

A ciò si aggiunga il ripensamento da parte di alcuni genitori che inizialmente avevano acconsentito alla partecipazione dei figli alle videolezioni e che successivamente hanno cambiato idea.

Don Milani, con la frase "Non uno di meno", ha esplicitato che il diritto all'istruzione va assicurato a tutti, che appartengano essi a maggioranze o minoranze.

Anche la nostra scuola, pur negli spazi di autonomia e flessibilità organizzativo-didattiche che la legge riconosce, tiene conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni, promuove l'inclusione e garantisce le pari opportunità.

Per i motivi sopra richiamati il Collegio docenti ha deliberato di svolgere l'attività didattica in modalità asincrona, prevedendo l'invio di spiegazioni, video, audio, presentazioni in Power Point, link, compiti e restituzioni con evidenze su errori commessi e soluzioni opportune... e organizzando momenti in modalità sincrona (**la cui fruizione non è obbligatoria**) per garantire attività socio-affettivo-educative, soddisfacendo le richieste di quei genitori preoccupati per gli effetti che la situazione di isolamento attuale potrebbe provocare sullo stato psicologico dei figli. Il Collegio ha, inoltre, ritenuto opportuno deliberare scelte uniformi per l'intero Istituto e non per singola classe o ordine di scuola.

Consapevoli che chi è tenuto a prendere decisioni si trova in "solitudine", e che, nella migliore delle ipotesi, riuscirà ad accontentare metà delle persone interessate, scontentando le restanti, crediamo, in tal modo, di aver trovato un giusto equilibrio tra richieste discordanti, ma parimenti degne di rispetto e considerazione.

Durante la riunione del collegio dei docenti del 27 aprile scorso è emersa un'ennesima difficoltà: dopo un primo utilizzo di MEET per le videolezioni che erano state organizzate, abbiamo appreso che la piattaforma non è "blindata" come pensavamo e che gli alunni hanno la possibilità di utilizzare il servizio chat potendo escludere la supervisione del docente.

Il collegio ha quindi ritenuto di dover bloccare gli account degli alunni per crearne di nuovi a nome dei genitori, ma anche così il problema persiste.

Il giorno di sospensione temporanea delle attività sincrone è servito per avere il tempo materiale per verificare le opportunità offerte da altre piattaforme, ma, al momento, GSuite, nonostante le problematiche evidenziate, sembra essere la più sicura.

Per questo motivo il Collegio, al fine di tutelare i minori e preservarli da un uso scorretto della piattaforma (oltre che di strumenti privati), in un ambiente che

non può essere sorvegliato dal docente, ha chiesto la costante supervisione di un adulto durante le attività sincrone.

Abbiamo chiesto a Google di intervenire sul problema emerso e siamo in attesa di risposta.

Intanto consigliamo agli alunni di utilizzare il browser Chrome per l'accesso, in quanto sembrerebbe tutelare maggiormente la navigazione.

Già a partire da domani gli alunni che utilizzano la piattaforma GSuite potranno partecipare ad attività sincrone non obbligatorie.

In considerazione di quanto sopra riportato Le chiedo di collaborare in modo fattivo, tenendo conto delle difficoltà che stiamo incontrando e considerando che il nostro è un processo in continua evoluzione e quindi perfettibile. Nessuno era preparato alla situazione in cui ci troviamo, stiamo facendo sforzi enormi per costruire man mano un percorso nuovo e impervio, non esistono nella nostra storia tipologie di organizzazione emergenziale e di didattica a distanza preconfezionata.

Proprio per questo si ritiene che sono assolutamente poco opportune critiche distruttive, lamentele continue e richieste pedanti, che non fanno altro che accrescere la mole di lavoro da espletare, distogliendo i docenti e la sottoscritta dal compito più importante: l'organizzazione di attività protette, serene e utili.

Stiamo lavorando tutti, in modo sfiancante e comprendiamo le ansie e le preoccupazioni che ci attanagliano, ma è il momento di costruire insieme e non di demolire!

La nostra comunità scolastica è fortunatamente composta da professionisti seri e meticolosi, che vogliono guidare gli alunni in un percorso di crescita sicuro e fruttuoso, non lasciando nulla al caso e limitando al massimo la possibilità di situazioni spiacevoli.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Barbara BERNARDONE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93